

**MODALITÀ, CRITERI E SUB CRITERI
DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI
BANDO PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO
AI SENSI DELL'ART. 36 BIS DELLA L.p. 27 LUGLIO 2007, N. 13,
A COPERTURA DELLE SPESE RELATIVE A SERVIZI
SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI
PRESSO LA STRUTTURA PUBBLICA DI SAMOCLEVO DI CALDES
RIVOLTI A PERSONE CON DISABILITA'**

1. È ammessa la presentazione da parte del singolo Soggetto proponente di un massimo di due proposte progettuali (una per i servizi semiresidenziali; una per i servizi residenziali). Si precisa che in tal caso il soggetto proponente deve presentare due distinte proposte progettuali, ciascuna composta dalla domanda di richiesta e dalla relazione di proposta progettuale.
2. Il proponente ha facoltà di presentare una sola proposta progettuale.
3. Ogni proposta progettuale descrive il contenuto dei Servizi che intende svolgere, oggetto della candidatura. Il Progetto va articolato in più voci e sotto-voci, corrispondenti ai seguenti criteri e sub-criteri di valutazione:
 - A. **ESPERIENZA MATURATA DAL PROPONENTE E DAL COORDINATORE**
 - B. **PROGETTO DI SERVIZIO E LAVORO DI RETE CON I SERVIZI**
 - C. **COINVOLGIMENTO SOGGETTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE TERRITORIALE E LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO**
 - D. **PRESA IN CARICO PERSONE CON DISABILITA' E FAMIGLIE CON RIFERIMENTO AL SERVIZIO (SEMIRESIDENZIALE O RESIDENZIALE)**
 - E. **PIANO PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI**
 - F. **TUTELA, BENESSERE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE ASSEGNATO AI SERVIZI OGGETTO DELLA PROPOSTA (SEMIRESIDENZIALI O RESIDENZIALI)**
 - G. **PROPOSTE PER LA PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIALITA' SOCIALE**
 - H. **CERTIFICAZIONI**
 - I. **PROPOSTE E MISURE MIGLIORATIVE DEI SERVIZI (SEMIRESIDENZIALI O RESIDENZIALI A SECONDA DELL'OGGETTO DELLA PROPOSTA)**
4. Nella compilazione delle singole voci del Progetto, il proponente deve osservare i limiti di spazio assegnati (=numero massimo di parole, spazi esclusi). Le parti in esubero rimangono escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.
5. Il punteggio relativo alla voce di cui alla lettera A e alla lettera H è assegnato su base tabellare, in relazione all'entità del criterio indicato dal proponente.
6. Per le rimanenti voci, il punteggio discrezionale equivale alla somma dei punti parziali attribuiti a ciascuna sotto-voce. **La Commissione attribuirà il punteggio tenuto conto della qualità dei contenuti delle proposte e, in particolar modo, valutando:**
 - **il grado di completezza e sviluppo, precisione, approfondimento;**
 - **il grado di coerenza tra metodo e strumenti indicati dal proponente;**
 - **l'efficacia rispetto alle finalità e ai bisogni;**
 - **la fattibilità di quanto descritto in relazione alle scelte organizzative predisposte.**

7. Ogni commissario attribuisce a ciascuna voce un punteggio espresso con un numero intero e/o con un mezzo punto (0,5). Es. 0; 0,5; 1; 1,5; 2; etc. Il punteggio è attribuito a ciascuna voce calcolando la media tra i punteggi attribuiti da ciascun commissario, indicando solo il primo decimale. La Commissione conclude la valutazione attribuendo a ciascuna delle proposte ritenuta idonea il punteggio ottenuto.
8. La Commissione stenderà n. 2 graduatorie a seconda del servizio per il quale i soggetti proponenti presentano candidatura, nel rispetto del punteggio totale ottenuto.
9. Nel caso di parità di punteggio, ha priorità il progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio B e, in subordine, nel criterio C e, ulteriormente in subordine D. Qualora anche in questi casi il punteggio risulti pari, hanno priorità i progetti che hanno ottenuto un punteggio più elevato nel criterio I.

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
A	ESPERIENZA MATURATA DAL PROPONENTE E DAL COORDINATORE	5
A.1 (tab)	Si valuta l'esperienza del proponente in base ai mesi anche non continuativi di gestione di servizi in Area "Persone con disabilità (Ambiti: semiresidenziale, residenziale, domiciliare e di contesto), oltre i 12 mesi richiesti come requisito di partecipazione	2,5
A.2 (tab)	Si valuta l'esperienza del coordinatore, individuato dal soggetto proponente ed assegnato al Progetto in oggetto, in base ai mesi anche non continuativi di coordinamento effettuati per servizi in Area "Persone con disabilità (Ambiti: semiresidenziale, residenziale, domiciliare e di contesto) anche presso Enti diversi dal soggetto proponente.	2,5
<p>Per la sottovoce A.1 è possibile allegare un prospetto di calcolo dei mesi di esperienza del proponente. Per la sottovoce A.2 oltre al prospetto di calcolo dei mesi di esperienza del coordinatore, si deve allegare il relativo curriculum vitae. A.1: Attribuzione di 0,25 punti per ciascun anno documentabile di esperienza continuativa fino ad un massimo di 2,5 punti. A.2: Attribuzione di 0,25 punti per ciascun anno documentabile di esperienza fino ad un massimo di 2,5 punti.</p>		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
B	PROGETTO DI SERVIZIO E LAVORO DI RETE CON I SERVIZI	37
B.1 (disc)	PIANO DI INTERVENTO E COINVOLGIMENTO BENEFICIARI Il proponente descrive il/i metodo/i e gli strumenti di intervento nel servizio semiresidenziale o residenziale presso il Centro per persone con disabilità. La descrizione fa riferimento alla programmazione delle attività, alle strategie di lavoro con gli utenti, alla personalizzazione degli interventi, all'individuazione dei risultati attesi e alle modalità di coinvolgimento delle persone con disabilità e delle loro famiglie.	10
B.2 (disc)	PIANO DELLE ATTIVITA' Il proponente descrive metodi e attività che adotta nella definizione del piano delle attività, tenuto conto delle condizioni e delle abilità e competenze delle persone con disabilità, delle finalità ed obiettivi degli interventi, descrivendo anche le modalità operative di erogazione di servizi di diversa intensità di intervento. È inoltre valorizzata la varietà e differenziazione delle attività del servizio semiresidenziale o residenziale presso il Centro e come queste possono valorizzare l'intervento sul singolo e sulla famiglia.	9
B.3 (disc)	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE Sarà valutata l'adeguatezza e l'efficacia della struttura organizzativa con riferimento alla specificazione delle finalità e obiettivi specifici, ai ruoli attribuiti e all'articolazione coerente del piano delle attività in base alla differenziazione degli interventi. È inoltre valorizzata la potenzialità rappresentata dalla progettualità complessiva, oltre il servizio a cui si presenta la candidatura.	8
B.4 (disc)	LAVORO DI RETE CON I SERVIZI Tenuto conto delle potenzialità del ruolo del soggetto gestore viene valutata la completezza della proposta progettuale con riferimento al lavoro interprofessionale, nella relazione tra il Centro e la rete dei Servizi, in primis il Servizio sociale professionale di riferimento.	10
<p>Il testo deve avere una lunghezza complessiva di non oltre 3.000 parole comprensiva di tutti i sub criteri; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile: 37 punti.</p>		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
C	COINVOLGIMENTO SOGGETTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE TERRITORIALE E LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO	12
C.1 (disc)	COINVOLGIMENTO SOGGETTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE Il proponente descrive le modalità di collaborazione con gruppi, giovani o anziani, volontari non strutturati e cittadini del territorio, al fine di favorire l'attività con le persone con disabilità presso il Centro. È inoltre valorizzato il piano per il reperimento, la formazione e la valorizzazione dei volontari all'interno delle attività, con riferimento al fatto che è possibile un mix professionale e volontariato con funzioni distintive da descrivere.	6
C.2 (disc)	PARTENARIATO ESTESO CON LA COMUNITA' TERRITORIALE Il proponente descrive le modalità di coinvolgimento e collaborazione con la comunità territoriale, amministrazioni comunali, parrocchie, circoli anziani, scuole, associazioni, cooperative ecc.. tenuto conto delle attività di gruppo con particolare riferimento ad una azione di costruzione di un partenariato esteso con la comunità. Viene inoltre considerata la numerosità e la varietà dei soggetti partner attivabili a sostegno delle attività esterne al Centro di cittadinanza attiva, di aggregazione in altri contesti, ecc.. Verrà richiesto di mettere in evidenza le funzioni distintive dei vari soggetti della rete di partenariato.	6
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 2.000 parole , con ripartizione del testo per ciascun sub criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile 12 punti.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
D	PRESA IN CARICO PERSONE CON DISABILITA' E FAMIGLIE CON RIFERIMENTO AL SERVIZIO (SEMIRESIDENZIALE O RESIDENZIALE) OGGETTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	10
D.1 (disc)	PROCESSO DI PRESA IN CARICO DELLE PERSONE CON DISABILITA' È valutato il modello che il soggetto gestore intende adottare per lo svolgimento delle prese in carico delle persone con disabilità inviate dal Servizio Sociale territoriale con particolare attenzione alla definizione degli obiettivi del percorso, alla sua durata e alle modalità e ai contesti di realizzazione. La valutazione del criterio considera inoltre le modalità di monitoraggio degli esiti.	7
D.2 (disc)	COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA Sono valutate le modalità di coinvolgimento della famiglia delle persone con disabilità nelle diverse attività e servizi erogati, nonché il modello che il soggetto gestore intende adottare per lo svolgimento del sostegno e accompagnamento delle famiglie. La valutazione del criterio considera inoltre le modalità di monitoraggio degli esiti.	3
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 3.000 parole , con ripartizione del testo per ciascun sub criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile 10 punti.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
E (disc)	PIANO PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI Sarà considerato l'utilizzo di metodi per l'autocontrollo dell'erogazione dei servizi. È valutata la descrizione da parte del soggetto proponente delle procedure e degli strumenti con cui intende monitorare e verificare i livelli e la qualità del servizio.	4
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 1.000 parole ; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile 4 punti.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
F	TUTELA, BENESSERE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE ASSEGNATO AI SERVIZI OGGETTO DELLA PROPOSTA (SEMIRESIDENZIALI O RESIDENZIALI)	16
F.1 (disc)	PIANO PER LA FORMAZIONE, LA SUPERVISIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE Il proponente descrive il progetto di formazione /aggiornamento professionale, eventuale sostegno psicologico e di supervisione professionale del personale, che intende realizzare, facendo particolare riferimento ai contenuti, ai temi, alle criticità dell'attività connesse alla tipologia dei Servizi e target dei beneficiari e alla coerenza con i bisogni formativi e di qualificazione del personale. Sono valutate specifiche azioni formative con riferimento al personale assegnato ai singoli o a tutti i servizi (servizi semiresidenziali e/o servizi residenziali)	8
F.2 (disc)	CONTENIMENTO DEL TURNOVER, GESTIONE SOSTITUZIONI E CONTINUITA' DEI SERVIZI Sono valutate le azioni finalizzate al contenimento del turn-over del personale impegnato nei servizi che il proponente intende realizzare nel rispetto della normativa giuslavoristica, le modalità adottate per la gestione delle sostituzioni di personale (programmate e non programmate), le modalità con cui viene erogata la formazione specifica e l'affiancamento alle figure professionali neo assunte coinvolte nell'esecuzione del servizio e le strategie organizzative impiegate per monitorare e favorire la continuità del servizio.	8

Il testo deve avere una lunghezza di non oltre **1.500 parole**, con ripartizione del testo per ciascun sub-criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile 16 punti.

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
G (disc)	PROPOSTE PER LA PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIALITA' SOCIALE Il proponente descrive le eventuali attività e/o azioni proposte ai fini della promozione di imprenditorialità sociale locale.	2

Il testo deve avere una lunghezza di non oltre **500 parole**; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile 2 punti.

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
H (tab)	CERTIFICAZIONI <ul style="list-style-type: none"> ▪ Possesso della certificazione Family Audit o equivalente o l'aver effettuato domanda di certificazione; ▪ Possesso della certificazione SA8000 responsabilità sociale d'impresa o equivalente o aver attivato processo per l'acquisizione; ▪ Adesione ad un Distretto per l'economia solidale ai sensi della Lp 13/2007. 	2

Si dovrà produrre un elenco delle certificazioni possedute, con specificazione se si tratta di certificazione acquisita o di domanda di certificazione. Verranno attribuiti punti 1 per ciascuna certificazione acquisita; 0,5 punti se si tratta di domanda di certificazione, con un massimo di 2 punti totali attribuibili.

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
I (disc)	PROPOSTE E MISURE MIGLIORATIVE DEI SERVIZI (SEMIRESIDENZIALI O RESIDENZIALI IN ALTERNATIVA A SECONDA DELL'OGGETTO DELLA PROPOSTA) È valutata la capacità di proporre attività aggiuntive e migliorative oltre a quelle previste dalla bozza di convenzione, con riferimento sia alla gestione del Centro che a quelle riferite al progetto territoriale.	12

Il testo deve avere una lunghezza di non oltre **1.000 parole**; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile 12 punti.

TOTALE PUNTEGGIO ELEMENTI DI VALUTAZIONE A - B - C - D - E - F - G - H - I

**PUNTEGGIO
MASSIMO
TOTALE
100**